Direzione presso il Circolo Democratico Costituzionale Piazza Aguselli N. 2 Casa Liberale

il Cittadino

Settimanale — Liberale

PREZZO CENT. 20 —
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . L. 10.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 19 Giugno 1920.

ANNO XXXII — N. 21

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9. Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Il nuovo Ministero

Nel numero scorso affermammo che nel giugno del 1920 l' on. Giovanni Giolitti non avrebbe potuto più governare il paese con i metodi e gli uomini del 1914. Egli infatti nella laboriosa costituzione del suo sesto ministero ha chiamato attorno a sè gli uomini più rappresentativi del maggio 1915, quelli che furono fra i primi e fra i migliori nelle battaglie dell' intervento. E li ha chiamati perchè la situazione creata con Vittorio Veneto e sopratutto coll' olocausto della nostra gioventù migliore e col sacrificio di una così grande parte della ricchezza nazionale, non si cancella, non si discute, si accetta.

Rescipiscenza, dunque? No certo. Logica stringente, assoluta, fatale. L' astuto uomo dall' Aventino ha evidentemente compreso di dover governare un paese vittorioso, un' Italia agognante ad una pace degna dei suoi sacrifici; ha sentito di dover subire la vittoria, e, più ancora, di doverla realizzare. L' uomo caro ai troppi Frassati, l' uomo verso cui prima e durante la guerra si diressero le ignobili speranze degli astiosi negatori della Patria, dei venduti e dei traditori, nel suo primo atto di governo delude i suoi umilissimi servi.

Giovanni Giolitti riassume il potere con uomini che indubbiamente desiderano la valorizzazione della nostra vittoria, la reale pacificazione del nostro paese. E in una brevissima circolare diretta ai prefetti del regno riassume il suo programma in tre frasi: "giustizia sociale; restaurazione economica e finanziaria; osservanza delle leggi. „

Non v' è italiano, degno di tale nome, che non debba accettare questo schematico, preciso programma, ma noi attendiamo lo statista di Dronero alla prova. Attendiamo cioè che il governo affronti (come l' on. Giolitti non ha mai affrontato) la dura realtà della nostra situazione interna, con fermezza e con deliberato proposito di riaffermare tenacemente l' autorità dello Stato; ed attendiamo che la nostra politica estera sia salda ed austera quale si conviene ad un popolo generoso e forte, libero ed audace.

La Nazione ha bisogno di ardite riforme, di vita ordinata e normale, di disciplina, di concordia, di fede. L' attuale governo di concentrazione nazionale è di quelli che non si può e non si deve condannare a priori, ma bensì appoggiare senza prevenzioni ostili, lealmente, serenamente.

Purchè il Governo governi, purchè l' Italia prosperi e viva, purchè non si cammini a ritroso, si ponga tregua alle discordie civili, alle dissennate contese, alle ignobili speculazioni, alle folli impazienze!

I mutilati e le loro associazioni

Assistenza e speculazioni di partito

Anche nel nostro paese i " Mutilati e gli invalidi „ cominciano a diventare un " numero „. Non v' è oggi partito politico o organizzazione di carattere confessionale che non inserisca nel suo programma qualche punto riguardante le rivendicazioni dei diritti degli invalidi o, come si usa oggi dire, dei " martoriati della guerra „. A questo proposito abbiamo voluto chiedere ad un autentico mutilato, organizzatore di mutilati e conoscitore delle gravi questioni che riflettono l' assistenza dei reduci minorati, il suo pensiero. Riproduciamo testualmente quanto egli ci ha detto:

I mutilati e gli invalidi d' Italia non hanno sollecitato nessun paladinato di partito. La loro organizzazione è sorta con carattere aconfessionale e di gelosa indipendenza da tutti i partiti, nel 1916, durante gli anni della guerra. Pochi apostoli che furono i primi fedeli di quella che poi divenne la " Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra „ seminarono in tutta Italia la parola e la fede associativa con scopi ben chiari e definiti. La costituzione di un organismo di classe che avesse funzioni di assistenza e di resistenza, nel campo economico, e di moralizzazione della grande massa degli invalidi, nel campo spirituale. L' Associazione Nazionale trovò subito il consentimento unanime ed entusiasta degli invalidi, si propagò rapidamente dall' un capo all' altro della penisola: ricoperse il Paese di una fitta rete di organismi sezionali e sottosezionali sorti in ogni dove, e oggi raccoglie nei suoi quadri più di duecentomila associati, vale a dire la stragrande maggioranza degli invalidi e la quasi totalità di quelli organizzati. Un illustre uomo di Stato, parlando di questa associazione, ebbe a dire ch' essa era la organizzazione più seria sorta in Italia, originata dalla guerra, e che poteva per molti aspetti essere indicata quale esempio nobilissimo di fede, di solidarietà, di fraternità, agli Italiani. Di fatto, gli invalidi organizzandosi dimenticarono agevolmente le polemiche dell' ante guerra, e non parlarono di neutralismo o di interventismo, per rammentare al Paese che essi rappresentavano la massa degli intervenuti e il largo contributo di sangue che il popolo, senza distinzione di partiti, aveva pagato generosamente. Nella loro associazione gli invalidi cercarono solamente tutto quanto poteva servire ad unirli e a cementare i vincoli della loro unione: lasciandosi alle spalle tutte le divisioni sterili dei partiti che per l' associazione non esistono. Di fatto, la Nazionale Mutilati non chiede ai suoi organizzati una professione di fede politica, non chiede di quale parte politica siano: domanda soltanto che bisogni hanno e se vogliono mettere insieme le loro energie superstiti per il bene comune. Certo v' é una affermazione morale nel programma dell' Associazione, alla quale l' Associazione non rinunzia. E' quella per la quale ogni socio si dichiara fiero del suo sacrifizio.

Coloro fra gli invalidi che non si allietano della Vittoria, che disprezzano ed han vergogna della loro minorazione, che guardano con occhio d' invidia tutti gli imboscati, quelli non han diritto di cittadinanza nei quadri nella nostra Associazione, e noi siamo lieti che passino ad altre rive e sotto altre bandiere.

— Lei allude alla " Lega Proletaria Socialista? — abbiamo chiesto:

— Anche a quella, ci ha risposto, continuando il nostro interlocutore. Noi siamo molto rammaricati del fatto che qualche invalido — per fortuna assai pochi — dimentico della sua figura morale e degli interessi suoi tutti particolari, metta gli uni e l' altra al servizio di un partito, qualunque esso sia. Ma non abbiamo alcun interesse che ci leghi a costoro e che ci invogli a tenerli con noi. La nostra esperienza che viene ormai da tre anni di organizzazione ci dice che i nostri problemi d' invalidi di guerra non possono essere risolti attraverso concezioni aprioristiche di partito. Le nostre questioni sono purtroppo, questioni reali e non filosofiche e lo sforzo della nostra Associazione è sempre stato volto a trovare per esse soluzioni che astraessero completamente da ogni pregiudiziale di parte, che apparissero animate soltanto da preoccupazioni di giustizia, per modo di conciliare intorno ad esse la simpatia dei poteri statali e dei cittadini.

Creda pure, del resto, che la politica non si deve immischiare nelle funzioni di assistenza. E l' assistenza deve essere collocata assai al di sopra degli odi e dei rancori delle parti, perchè dev' essere animata soltanto da un soffio di amore al bene e di solidarietà sociale intesa nel miglior senso della parola. Ora nessuna cosa più ripugna al nostro animo di figli del popolo che la guerra hanno fatta sul serio, come lo spettacolo indecoroso di speculazioni sulle disgrazie tentate da partiti, che servendosi del mezzo dell' assistenza perseguono uno scopo di propaganda. Noi mutilati ed invalidi siamo gelosi della indipendenza della nostra associazione da ogni inframmettenza di parte perchè pensiamo che soltanto quando essa sia libera e tale si mantenga, potrà nobilmente rivolgere la sua azione a beneficio di tutti ed assistiamo con molta amarezza ai tentativi mossi da varie parti per rompere la nostra compagine. Noi vogliamo il mutilato, come tale, collocato al di sopra di tutte le mischie, così come la nostra associazione ha saputo collocarlo al disopra delle stesse lotte fra i popoli. Verso la fine dello scorso anno si é costituita per iniziativa della nostra associazione la " Federazione Internazionale dei mutilati e degli invalidi „ che raccoglie i suoi aderenti in tutti i paesi che furono belligeranti e che costituisce di per sè la vivente condanna della barbarie della guerra ed un luminoso ammonimento per l' avvenire. Qualcuno parla di mutilati guerrafondai e guerraioli, e i maneggioni della " Lega Proletaria „ hanno spesso

fatto alla nostra associazione questo appunto. Ma tutta la nostra attività e il nostro passato sta a dimostrare la mala fede di tali accuse e con quanta devozione ed abnegazione noi abbiamo servito fin qui l' ideale di pace fra i popoli che ha confortato col suo sorriso l'amarezza del nostro sacrificio di guerra. Pensi lei al fatto che fra noi sono dei compagni ciechi, mutilati di mani, e pensi se in corpi così provati dalla sventura può albergare un desiderio che non sia di tranquillità di pace, di amore. La verità dolorosa è questa: che la frazione massimalista del partito socialista, che noi consideriamo alla stregua di tutti i partiti, ha voluto creare qualche alfiere che fosse inattaccabile per reggere la sua bandiera E' a scelto il nome dei mutilati, e questo nome usa anche se i mutilati sono come tali aderenti ad essa per un numero addirittura esiguo. Noi giudichiamo questa una cattiva azione e ce ne doglianno per il partito socialista come ce ne dorremmo per qualunque altro partito che l'avesse compiuta. Noi perseguiamo medesimamente, con la consueta tranquillità e con la consueta serenità la nostra strada. Ai nostri compagni più provati, l' associazione nostra è asilo confortatore; e noi sopra tutto per essi l' abbiamo fatta e l'amiamo.

È l'unico presidio che sia rimasto alla loro debolezza: che li conforti a vivere e a sperare con l'affetto e con l'aiuto dei loro compagni nel sacrificio e nella sventura gloriosa. C'è oggi chi tenta di togliere ad essi con la persuasione della nobiltà del loro sacrificio anche il più grande lenimento alla loro sciagura. Per queste manovre ci sale nausea; e non sappiamo se disprezzarle o se compatirle. Dica pure sul giornale che è bene che la cittadinanza si abitui a non confondere con la nostra Associazione la " Lega „ così detta proletaria. Come se anche noi non fossimo degli autentici proletari. Noi non abbiamo nessun interesse a mantenere un equivoco che ci è per molti aspetti nocivo ed Ella ci farà cosa assai grata se concorrerà a dissiparlo.

E con l'assicurazione che avremmo senz'altro accontentato il nostro cortese informatore ci siamo congedati da lui.

Da " La nostra Patria „

di Mario Rygier: « . . . Fuggite la patria esulate, rinnegatela in faccia agli stranieri che vi ospitano, ciò non vi servirà a nulla: se non per voi, per loro, voi sarete sempre figlio di quella stirpe, stimato o disprezzato secondo l'opinione che la vostra patria avrà meritato nel mondo. Nella società moderna così varia, così mobile, così obbiosa, voi potete ripudiare il cognome di vostro padre, se un delitto lo ha macchiato, respingere la vostra madre, se è caduta nell'ignominia, e vivere tra gli uomini, che non si cureranno d'indagare le vostre origini, onorato o meno secondo le vostre opere.

Ma la vostra qualità nazionale vi inseguirà nelle terre più lontane faciliterà od amareggerà la vostra esistenza.

E ben lo sanno, purtroppo, i nostri emigranti, ai quali la povertà industriale e finanziaria del loro paese, la riputazione di analfabetismo, i rovesci militari, ecc. hanno procurato all'estero tante umiliazioni e tanti oscuri patimenti... »

Partito della Democrazia Liberale

Per invito del Circolo Giovanile ***Luigi Venturi*** Domenica 20 corrente alle ore 21. nei locali della Casa Liberale in Piazza Aguselli, N. 2. l'Avv.

AHASVERO CARLOTTI

parlerà sul seguente tema:

Da Alfredo Oriani al nostro programma

Cesena, 18 Giugno 1920.

N.B. — *I biglietti d'invito potranno essere ritirati presso la Segreteria, Piazza Aguselli 2 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 19 di Sabato e Domenica.*

Adunanza Generale

Il giorno 24 corr. festa di S. Giovanni, sarà tenuta l'Adunanza generale degli aderenti, nei locali della nostra Casa Liberale, Piazza Aguselli N. 2, alle ore 17 precise per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione della Commissione Provvisoria;
2. — Approvazione dello Statuto della Sezione;
3. — Costituzione del Consiglio Direttivo;
4. — Congresso Nazionale di Roma e provvedimenti per la diffusione delle nuove idee.
5. — Varie.

È dovere il non mancare.

La Commissione Provvisoria
per la costituzione della Sezione Cesenate della "Democrazia Liberale„

Ai Giovani

della Democrazia Liberale

Siamo lieti di pubblicare il seguente appello rivolto ai giovani del Circolo della Democrazia Liberale « Luigi Venturi dal suo Presidente Sig Belletti Alfredo nell'adunanza generale dei soci, del 17 corrente:

« *Vi abbiamo invitati a riunirvi per sottoporre alla V. approvazione cose della massima importanza.*

Vi abbiamo raccomandato sentitamente di non mancare, perché era necessario per la vita del nostro circolo, per il rispetto e la devozione che ogni uomo deve avere per il proprio ideale, per la v. serietà.

Ed abbiamo insistito nella preghiera poiché dev'essere nostra ferma intenzione il dare nuovo impulso, forza nuova ed efficace ad una schiera sia pure esigua, ma ardita e fiera, di giovani che sognano il massimo bene per la nostra Patria, solo nella completa effettuazione delle nostre idealità. Bisogna lottare! E noi, fino ad ora, abbiamo disertato il campo rinunziando alla gloria.

La guerra può averci stancati, ma non del tutto e per sempre fiaccati. Ed essa perché fatta, e vinta — vinta sì a dispetto di tutti i caporettisti e compagni — deve aver rinsaldata la fede pel gran sacrificio compiuto.

Questo corpo d'Italia — il più bello di tutto il mondo — palpitante fra la carezza di due mari, altare di divinità sacre a tutte le religioni del cuore e della mente, non deve essere prezzolato da rigattieri della politica; sicari di una idealità pagata con oro rubato e macchiato di sangue.

L'Italia, sognata preda di tutti i potenti, paradiso sognato da tutti i grandi, non deve cedere al rostro del falco meschino, ma spaziare sublime nella stupenda eternità del suo cielo, come aquila imperiale.

L'Italia no! L'han giurato, i santi lassù, nell'estremo addio, gittando la propria vita tra noi e gli altri, baluardo di Gloria ai nuovi confini, mentre i fiumi scorrevano sangue, e le anime intrecciavano corone per l'apoteosi.

Ora io, che vi parlo, io che vivo con voi, una vita non florida, sacrificata alla guerra, ma con un grande sogno nel cuore, una grande speranza nell'anima che mi fanno sorridere nella tristezza delle mie sventure.

Io: piccolo uno, nella massa granitica che schiacciò la potenza Austria aca. Misero fante indegno d'essere illuminato dal sole di tanta gloria, che pure ruzzolai fango tra il fango dai monti su cui è scritta la nostra più bella storia, sul piano sacro, orgoglioso solo di aver fatto il proprio dovere, superbo di non aver chiesto mai nulla al paese mentre tutti fanno a chi più può dissanguarlo.

Io: esile voce, nel tumulto delle più torbide passioni, chiedo a voi: Vorremo noi tradire il giuramento dei morti?

IL PRESIDENTE
BELLETTI ALFREDO

Le adesioni al movimento da noi iniziato si ricevono presso la Segreteria in Piazza Aguselli N. 2, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Il Segretario fornirà tutte le delucidazioni del caso.

PER INTENDERCI

Molti di coloro che per cultura, per sentimento, per tradizione di patriottismo famigliare hanno già aderito o dovrebbero aderire al nostro movimento hanno ancora l'aria di gente sfiduciata, e talora non rispondono ai nostri appelli, dimenticando perfino le regole elementari del galateo che vige fra la gente di buona educazione, e tal'altra rifiutano la collaborazione aperta, fervida, ardente alla comune causa della nuova democrazia con il pretesto che l'ambiente nel quale vivono è difficile e non si presta a quell'opera di organizzazione e di ricostruzione che pur sarebbe necessaria. Costoro hanno dimenticato che in condizioni ben più gravi migliaia e migliaia di giovani di ogni classe sociale hanno dato entusiasticamente la vita per la Patria, e che l'opera del buon cittadino non si valuta solo dalla diligenza con la quale egli paga le tasse e fa fronte ai suoi impegni, ma anche — e sopratutto — dal fervore con il quale difende la libertà per tutti e il benessere nazionale. Costoro infine, non sanno o fingono di non sapere che una delle ragioni formidabili per le quali l'Italia si dibatte in un travaglio tanto grave, è appunto la inettitudine, lo scetticismo e diciamolo pure, l'egoismo di una gran parte della così detta classe dirigente, che ama l'infingardo vivere dei servi come se si fosse ancora sotto il Papa o sotto l'Austria!

Già: la nuova borghesia deve figgersi in mente che un regime di libertà e di democrazia presuppone sentimento di responsabilità e di fierezza da parte delle categorie e delle classi elevate.

Se così non fosse, perchè queste categorie e queste classi dovrebbero reputarsi elevate?

Forse per il censo? Ma le nuove aristocrazie e le nuove gerarchie nella civiltà del domani dovran aver vita e vigore sopratutto per merito della virtù personale!

« IL CITTADINO

Fra Libri e Giornali

Fra i tanti problemi che oggi si agitano in seno alla società, precipuo è quello della scuola primaria. È inutile negarlo: la scuola di ieri non risponde più ai bisogni di questa nuova società, di questa società che s'è formata psicologia direi quasi tutta propria, rovesciando ogni valore morale e nazionale, misconoscendo qualsiasi dovere per accampare solo i diritti.

La causa di questo fenomeno dobbiamo anzi tutto ricercarla nella scuola primaria, poiché in questa solamente si compie il carattere di ogni individuo, da essa dipende il grado di civiltà, la grandezza e la compagine di ogni nazione.

Noi abbiamo bisogno più di uomini buoni che di istruiti. Non vogliamo affermare con questo che si debba tenere in minor conto l'istruzione, no, ma vorremmo che nelle scuole primarie venisse semplificata, che vi fosse una miglior distribuzione nelle materie d'insegnamento, che si tenesse più calcolo dello sviluppo fisico degli alunni in una parola togliere quell'indirizzo enciclopedico che ha la nostra scuola elementare.

Bisogna dunque ed una buona volta modificare e correggere: l'intento della scoola non è già insegnar molto ma insegnar bene ciò che sia per riuscire veramente utile alla vita.

Purtroppo la pedagogia italiana in questi ultimi tempi si è addormentata

sugli altari passati e non s'è ancora neppure posta con chiarezza e precisione i problemi teorici che altri stati con piena coscienza dell' importanza del problema scolastico hanno studiato ed attuato.

Dallo studio serio e continuato e dal raffronto della nostra pedagogia con quella d'oltre alpe potremo riconoscere e stabilire la via nuova che la scuola domani dovrà seguire.

Particolare interesse ha per lo studio di questa vitalissima questione il volume della nostra concittadina Prof. Assunta D'Altri sulla pedagogia del Lindner. (1)

Nel corso dell'esame critico dell'opera esplicata dal pedagogista bnemo che applica i principi di Herbart, del Pestalozzi e di Disterveg, l'A. in una sintesi chiara e stringente nota ed esamina taluni errori che viziano l'indirizzo didattico ed educativo della scuola, le vie tentate e sperimentate per tradurre le idealità educative nella realtà scolastica per trarne conclusioni pratiche per le scuole italiane.

Vorremmo che la coscienza dei maestri se ne penetrasse e ne traesse incitamento a ulteriori studi poichè la pratica e le convinzioni dei nuovi bisogni conseguiti fra i banchi della scuola, renderanno loro più facile il compito di un movimento scolastico italiano che porti al vero raggiungimento dell'ideale.

nido

(1) Virginia Benedetti (A. D'altri) La pedagogia generale del Lindusr e l' educazione morale e nazionale Austriaca ed. Italiana Milano - Vita e Pensiero 1919 - L.. 3,50. In vendita a Cesena presso le principali cartolerie.

In memoria di N. Trovanelli

« Il Cittadino » ha curato la pubblicazione di un opuscolo in memoria di Nazzareno Trovanelli dovuto all'egregio amico Prof. Dino Bazzocchi. Il lavoro che doveva uscire nel quinto anniversario della morte di colui che fu anima e vita di questo periodico, per ragioni tipografiche vede solo oggi la luce. ma siamo certi che tale pubblicazione verrà accolta con piacere dall' intera cittadinanza che in questo primo saggio vedrà il segno tangibile del ricordo di uno dei figli migliori di nostra terra.

Rimandiamo ai prossimi numeri una più ampia relazione del lavoro ed intanto preghiamo gli amici di acquistare e diffondere il volumetto posto in vendita al prezzo di L. 4 presso la direzione del giornale in piazza Aguselli n. 2, presso le principali cartolerie e la edicola giornalistica.

Note di cronaca

Giornale dei Mutilati. — Ieri Sabato 19 Giugno, è uscito il numero unico della Sezione di Cesena dell' Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi : *La libera parola* » Il giornale tratta tutte le questioni concernenti la giusta agitazione in corso, sull' aumento delle pensioni e il diritto al lavoro nelle aziende governative e private. Rallegrandoci vivamente coi dirigenti della Sezione per l' uscita di questo simpatico giornale, formuliamo l' augurio che la cittadinanza tutta vorrà moltiplicare la sua beneficenza verso la benemerita Ass. Nazionale.

Arresto di un treno. — Il 15 corr. alla nostra Stazione, il personale di un treno merci, si rifiutò di proseguire, pretendendo dal capo Stazione Sig. Villani, che fosse tolto un vagone pieno di esplosivi. Infatti avutane subito la concessione, il treno proseguì senza ulteriori incidenti. Il vagone ora . . . riposa in un binario morto, vigilato da alcuni carabinieri, inviati dall' Autorità alla quale si rivolse il capo Stazione, dopo l' incidente. Senza commenti !

Onoranze ai maestri Cesenati caduti in guerra. — Giovedì 24 corr. alle ore 10. nel locale scolastico di Viale Carducci per cura di tutti gl' insegnanti del Comune sarà inaugurata una lapide in memoria dei Maestri Cesenati caduti in guerra.

La cerimonia sarà solenne e degna dei gloriosi caduti.

Essi sono : Gustavo Cecchini. Antonio Fantini, Attilio Rossi, Alfeo Guidi, Decio Ricci, Carlo Lucchi ed Oreste Valdinoci, tutti sottotenenti di Fanteria.

L' epigrafe è dettata dal R. Ispettore Primo Bratti.

La " Dante Alighieri „ Costantinopoli e il M. Luigi Zanuccoli — Leggiamo con vero compiacimento nel " *Bollettino della Dante* „ organo del Comitato di Costantinopoli che nella sera del 6 Maggio u. s. ha avuto luogo nel Chèòtre des Variètès la festa annuale della Società col concorso fra altro, di una nascente Istituzione artistica italiana : *l' Istituto musicale G. Verdi* fondato e diretto dal valoroso musicista *M. Luigi Zanuccoli*, fratello del nostro amico Comm. Arturo.

Dopo aver parlato dei diversi numeri del programma svolti con mirabile valentia dagli alunni del nuovo Istituto, il Bollettino soggiunge : " *Il Crepuscolo* „ (visione mistica) per quartetto d' archi, organo, piano, tromba a coro del M. Zanuccoli, eseguito alla perfezione da artisti provetti, è un gioiello musicale d'alto valore, degno del suo compositore che gode già in Italia ben distinta reputazione ed al quale rinnoviamo i nostri più caldi rallegramenti.

Anche " *il Cittadino* „ si associa di buon grado a questo tributo di ammirazione verso l' egregio *M. Zanuccoli* il quale, dopo aver per quattro anni servito la Patria in guerra, è ritornato a Costantinopoli per compiere, con gravi sacrifici e con nuova energia, opera di vera italianità, in onore del più grande musicista italiano.

Attività giovanile. — L' assemblea generale dei soci del Circolo giovanile « *Luigi Venturi* » nella sua adunanza del 17 corr. udita la relazione del Presidente della Commissione provvisoria Sig. Belletti Alfredo considerato che il programma del Partito della Democrazia Liberale è il più realistico, il più audace, il più italiano, il più completo dei programmi politici del nostro Paese,

considerato che le gravi condizioni morali ed economiche in cui versa la Nazione richiedono unità d'intenti e di spirito rinnovatore, concordia di fede e di propositi, e opera fattiva ritengono necessario l'unione audace dei giovani sotto la bandiera del nuovo Partito e deliberano di aderire unanimemente al Partito della Democrazia Liberale. Fu poi nominato il Consiglio Direttivo, nelle persone del Sig. Belletti Alfredo Presidente, Sibirani Arturo Cassiere, D' Altri Giovanni Economo, Marani Augusto Consigliere.

Ai nostri cari giovani l' augurio sincero di una opera proficua e ininterrotta sino alla vittoria completa delle nostre idealità.

Il Commissario Prefettizio è stato nominato Prefetto nella città di Campobasso. All' Egregio Cav. Franchetti, che ha rivolto nell' occasione dell' ambita nomina, un vibrante ed affettuoso saluto alla cittadinanza, porgiamo il nostro deferente omaggio e l' espressione dei voti migliori per l' opera preziosa che saprà svolgere quale Prefetto del Regno.

Cronaca d' oro. — *Pro Maternità* — La Sig.na Maestra Fussi Saffo ha offerto l. 10. (5 in memoria della M.a Scarpellini e 5 in memoria della Sig. Canducci Geltrude)

— *Pro Mutilati Invalidi vedove ed orfani di guerra* — Sig. Bocchini Carlo l. 10, N. N. L. 5,50, Società Zuccherificio l. 500.

Premiazioni. Agli inscritti al Concorso a premi bandito dalla Cattedra Ambulante di agricoltura con pubblico manifesto in data 18 marzo 1920 fra gli allevatori di bachi da seta del Circondario sono stati conferiti i seguenti premi:

Diploma di alta benemerenza — per un allevamento unico di once 9 e mezza: ai Sigg. Di Bagno - Foschi S. Mauro di Romagna.

Diploma di benemerenza — alla Sig. Palma Vasini quale Direttrice del suddetto allevamento.

I. — Premio di L. 150 e Diploma — alla R. Scuola professionale Femminile di Cesena.

Diploma di Benemerenza — alla Sig. Ficenia Marcaccini quale Direttrice di questo allevamento.

2. - Premio di L. 100 e diploma al Sig. Mario Righi di Provezza Colono Righi Antonio — 2. - Premio di L. 100 e Diploma al Sig. Righi Nino di Cesena, Colono Candoli Luigi di S. Cristoforo — 2. - Premio di L. 100 e Diploma al Sig Avv. Gino Venturi di Cesena — 3. - Premio di L. 75 e Diploma alla Signorina Emma Saragoni di Carlo — 3. Premio di L. 75 e Diploma al Sig. March. Avv. Giovanni Ghini di Cesena e Colono Pezzi Onorato di S. Martino in Fiume — 4. - Premio di L. 50 e Diploma alla Sig. Mondardini Beatrice di Cesena — 4. - Premio di L. 50 e Diploma diviso in due premi come appresso :

a) Congregazione di Carità di Cesena L. 25 e Diploma, Colono Lumini Antonio di Bagnile.

b) March. Com. Giuseppe Di Bagno Savignano di Romagna L. 25 e Diploma Colono Serpieri Antonio di Fiumicino.

Diploma di 1. grado — 1. Congregazione di Carità di Cesena, Col. Balardi Ugo di Calisese — 2. Congregazione di Carità di Cesena Col. Pezzi Aristide di Bagnile. — 3. - Mario Righi di Provezza Col. Battistini Giuseppe di Provezza.

Diplomi di 2. grado — 1. Congregazione di Carità di Cesena, Col. Urioli Luigi di Bagnile — 2. Congregazione di Carità di Cesena, col. Benini Primo di Bagnile — 3. March. Comm. Giuseppe Di Bagno, Col. Calandrini Giuseppe di Fiumicino.

Diplomi di 3. grado. — 1. Congregazione di Carità di Cesena, Col. Zandoli Luigi di Bulgaria — 2. March. Comm. Giuseppe di Bagno, Col. De Lorenzi Pietro di Fiumicino — 3. March. Comm. Giuseppe di Bagno, Col. Grassi Giuseppe di Fiumicino

La Commissione: Prof. Francesco Festa, - Luigi Placucci - Piasentini Giuseppina.

Corsa Ciclistica. — Domenica scorsa, indetta dall'U. S. C. venne effettuato il percorso di Km. 40 Cesena — Cervia — Cesena, da un gruppo di ciclisti dilettanti, in maggioranza della nostra città.

Giunsero : 1. Castorri Edippo impiegando 1 ora e 19 minuti 2. Samni Luigi Macori Paolo. Seguono Bratti Pio; Bertani Renato e Ceredi Guglielmo. Rallegramenti alla Società per la geniale iniziativa.

Voci del pubblico. — Ci sono pervenute da varie parti vive lagnanze circa la disuguale, o a dir meglio, arbitraria distribuzione, che dello zucchero contingentato viene fatta dal Municipio.

Mentre l'assegnazione di cotal genere al nostro Comune è notevole (oltre 200 quintali al mese), accade che una gran parte di esso si suddivide fra pochi e piccoli esercizi e si trascurano per contro Ditte di primaria importanza, a cui se ne assegna una quantità irrisoria.

L'inconveniente fu già segnalato all'ex Commissario Franchetti, che si promise di provvedere al riguardo e certo avrebbe attenuta la promessa se qui fosse rimasto.

Senza voler indagare, per ora, le cause di questo vero e proprio favoritismo, richiamiamo su di esso l'attenzione di cui spetta, persuasi che non dovremo ancora ritornare sull'argomento.

Tariffe per la trebbiatura. — Per l'imminente trebbiatura del grano, sono state fissate le seguenti tariffe, per ogni cento quintali di grano — *Macchinisti* : Macchine da 8 cavalli L. 17,75 da 6 a 7 L. 18,95, da 5 L. 25,55 da 4 L. 26,65 da 3 L. 31,45. *Fuochisti* — L. 11,75, L. 12,95, L. 17,75, L. 18,55, L. 23,45.

Paglierini: — L. 10,70, L. 11,95, L. 16,55, L. 17,20, L. 18,80. I proprietari delle macchine a questo personale dovranno corrispondere a titolo di indennità vitto, il seguente corrispetivo:

Per le macchine da 3 a 5 cavalli lire 0,80 per ogni quintale di grano per le macchine da 6 a 8 cavalli L. 0,70.

I proprietari per ogni quintale di grano trebbiato dovranno pure concedere ai conduttori delle macchine L. 5,50.

Adunanze. — Il Comitato Centrale Romagnolo, della Democrazia Liberale, si è per la prima volta, riunito sabato u. s. a Forlì. Sono state deliberate cose della massima importanza. Lunedì 21 corr. avrà luogo una seconda riunione del Comitato stesso per le ulteriori deliberazioni, sull'azione da svolgere dal nostro Partito.

G. R. A. Piraccini — Tip. Tonti - Cesena

A CESENA Carbonari 9 presso lo Studio Ragioneria Ridolfi vendonsi, occasione, autocarri 18 B 4, carrozzati da trasporto, come nuovi, L. 35000 cadauno, visibili officine « CIA »; nonchè motocicli.

GIORDANO MANUCCI
CESENA - Via Verdoni N. 6 (di fianco alla posta)
Cementi - Calce Idraulica - Gesso - Unico deposito Tubi e materiali di vero Grés Ceramico - Mattonelle e lettere smaltate - Mattoni e Terre refrattarie - Terre a colori - Stufe - Materiale da pavimentazione

FARMACIA GIORGI
condotta dai Dott.ri BIFFI e UESI
CESENA
Specialità Proprie
Premiate Pillole Rigeneratrici ✠ Ferro China ✠ Jodogelatina ✠ Emulsione all'olio di merluzzo con ipofosfiti ✠ Cachets digestivi ✠ Pautos *sciroppo curativo della tosse* ✠ Odontos *per l'igiene della bocca* ✠ Fisematogeno *vescicatorio liquido per cavalli.*
Specialità Nazionali ed Estere
Prodotti Dahò ✠ Erba ✠ Lepit ✠ Al Plasmon ✠ Zambelletti ✠ Burroughs Wellcome ✠ Catelain ✠ Robin ✠ Roche ✠ Wasserman ecc.
Dadi ed Estratto di carne Liebig ✠ Ricco assortimento di Profumeria igienica ✠ Deposito di cera.

S. A. E.
Società Autotrasporti Emilia
Sede Centrale BOLOGNA - Via Marescotti N. 7 - Tel. 20-22
Servizio Corriere Espresso
Bologna - Milano - Ancona - Venezia
e ritorni
Recapito in CESENA presso il
Sig. PATELLA MARIO
Subb. Valzania N. 10

Premiato Gabinetto Dentistico
Dott. BRENTI - Dott. BABINI
DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI
Dentiere anatomiche ✠ Apparecchi in oro fuso, senza palato
Ultimo sistema Americano del Mec. Dent. FABBRI CORTESE ✠ ✠ ✠
— VIA ROVERELLA N. 1 —
Aperto il Mercoledì - Sabato e Domenica mattina

Il D.r Brunaldo Ceccaroni
MEDICO-CHIRURGO
SPECIALIZZATO in OSTETRICA e GINECOLOGIA
ha aperto ambulatorio in Borgo Cavour N. 54

Si rende noto *che si acquista macchina da cucire usata di qualsiasi marca o tipo, e in qualunque stato.*
Rivolgersi a
PIRACCINI EDOARDO
MECCANICO
Borgo Cavour N. 95 - Cesena

BERTINORO ALBERGO - RISTORANTE " BELLA VISTA „
Aperto dal Giugno al Settembre metri 280 sul livello del mare.
LA CONDUTTRICE
LEONCINI MARIANNA

CASA VENDESI DI 30 VANI Contrada Uberti 3
Rivolgersi presso " Galileo Gozzi „ Cesena

TUTTI usando il *Normografo* possono ottenere rapidamente nitide e perfette diciture o intestazioni su disegni, progetti, mastri, etichette, cartelli per vetrine, ecc. Referenze Mondiali. - Chiedere listino illustrativo gratis. - *Fausto Bassini, Milano*, Piazza S. Maria Beltrade, 3. Inviando cartolina vaglia L. 10 [illegible] disce franco di porto, apparecchio Normografo completo di prova.
NORMOGRAFO

PUBBLICITÀ BERTOLONI - MILANO

AUTOTRASPORTI

con camions pesanti

e autocarri veloci ::

Rivolgersi alla Ditta

EDOARDO PLACUCCI

Istituto Artigianelli - CESENA

Ditta Cesare Ceccaroni & Figli-Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLI' e RAVENNA della Società "IL VOMERO„ di Milano per

MACCHINE da FRUMENTO

Originali Hofherr Schrantz

di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

PREFERITE SEMPRE

l' Automobile FIAT

la MOTO - GARELLI

la bicicletta BIANCHI

Per schiarimenti e vendita rivolgersi alla Ditta

LUIGI FANTINI - CESENA

Le più che rinomate motociclette TRIUMPH pronte in negozio

TELEGRAMMA —

" Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciasette febbraio batteva record del Mondo velocità 168 K.m orari Karley-Davidson „.

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 — Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino, accetta pronotazioni per prontissima consegna.

Consorzio Agrario Cooperativo

CESENA

AVVISO IMPORTANTE

In questi momenti, l'essere solleciti vuol dire garantirsi le consegne di ciò che occorre e risparmiare danaro.

Ben lo sanno coloro che ci passarono in tempo le prenotazioni del solfato di rame.

Il Consorzio si troverà nelle condizioni fortunate di praticare ai prenotatori del perfosfato e dei grani da seme i migliori prezzi.

Non tardate a passarci le vostre commissioni.

Società Anonima Ing. Paolo Kind e C.

TORINO - Corso Dante 38

Motori ed olio pesante — Meccanica di precisione — Gruppi per combustione liquida (nafta) per l' alimentazione dei focolari piccoli e medi per TERMOSIFONI - Caldaie ecc. economia del 75 % sul consumo degli altri combustibili — Macchine per la produzione del ghiaccio per macellerie - ospedali - istituti - ecc. — Macchine per lavare

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi a

FUSSI AURELIO - CESENA

PALAZZO DEL DUOMO 1 VIA MULINO 6

LA MASSIMA

ELEGANZA - IGIENE

COMODITA'

del corpo si ottiene con le perfette e convenienti forme di **BUSTI - FASCIE - CINTURE - VENTRIERE** della premiata Ditta MARIA PEPE

TORINO Via Garibaldi 7

—o—

A richiesta si spedisce gratis catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

VOLETE VESTIR BENE E CON POCA SPESA?

Rivolgetevi alla rinomata

Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA — Via Emilia Nuova, seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scucirli.
Lavature chimiche e a secco.
Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.
Stiratura all'amido con macchine moderne

STITICHEZZA

e Gastricismo

Pillole Fattori

... 5 e 60 pillole - In tutte le Farmacie

... G. FATTORI & C. - Milano

... 18 e Corso Garibaldi, 33-35